



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 36/2022 del 14 Ottobre 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
ECONOMIA - Pubblicate le prospettive economiche mondiali del FMI	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - Pubblicata l'edizione autunnale delle Prospettive a breve termine dei mercati agricoli della Commissione UE	PAG. 03
SCAMBI UE/AMERICA CENTRALE - Pubblicata la valutazione ex post dell'accordo	PAG. 03
POLONIA - Crescono i prezzi dei prodotti alimentari: ICE	PAG. 03
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 04
FORMAGGI - Gli italiani sempre più ricercati nel Mondo: Clal	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO" - Il Consorzio annuncia i dati positivi del terzo trimestre 2022: www.parmigianoreggiano.it	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Webinar "La movimentazione internazionale temporanea delle merci" – 20 ottobre 2022	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Appuntamento alla 115esima Mostra del Bitto - Morbegno, 15-16 ottobre: www.alimentando.info	PAG. 06
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dall'8 al 14 ottobre 2022	PAG. 07
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 10 al 14 ottobre 2022	PAG. 09

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Settimana di debolezza per i mercati lattiero-caseari. La raccolta sta aumentando, così come i titoli del latte; l'aumento dell'offerta ha causato un leggero cedimento dei prezzi. Bollettini ufficiali europei di burro e polveri in calo.

- Sul mercato europeo, aumenta leggermente la disponibilità di **latte**; domanda buona ma più debole di settimana scorsa; il crudo tedesco è stato trattato a 0,62 €/kg, lo scremato a 0,31 €/kg partenza. Sul mercato nazionale, latte crudo e scremato trattati ai livelli di settimana scorsa o in leggero calo. Raccolta stabile e i titoli, cresciuti fortemente, raggiungono i livelli autunnali.

- Sul mercato UE, **crema** di latte in flessione, trattata a 3,53 €/kg franco arrivo. Sul mercato italiano situazione stabile, leggermente cedente per la panna nazionale di qualità con domanda non entusiasmante, ma anche scarsissima se non nulla disponibilità.

- Bollettini ufficiali del **burro** in calo: Kempton diminuisce il minimo di € 0,115, che va a 6,875 €/kg, e lascia invariato il massimo a 7,05 €/kg; media tedesca 6,963 €/kg. La Francia scende di € 0,24 e si porta a 7,23 €/kg, l'Olanda cala di € 0,16 e va a 6,96 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,051 €/kg e quella a due 6,961 €/kg. Il burro di centrifuga a Milano resta invariato a 7,05 €/kg.

- In discesa tutti i Bollettini del **latte in polvere** dei tre i Paesi che teniamo in considerazione, tranne l'intero olandese che resta invariato.

- Quotazioni del **siero** stabili per l'uso alimentare in Germania, in calo quelle per l'uso zootecnico in tutti e tre i Paesi considerati.

- Pausa di riflessione, dopo i rialzi dei bollettini delle scorse settimane dei **formaggi** molli e semiduri Italiani. Salgono le voci minime in tutte le merceologie del Grana Padano a Milano, anche negli stagionati, che nelle scorse settimane avevano dato, nei prezzi di mercato, qualche segnale contrario, e a Mantova, solo nella voce del 10 mesi. Aumentano anche il Pecorino Romano a Milano, il Provolone Valpadana e il Monte Veronese a Verona. Resta un po' pesante la situazione di mercato del Parmigiano Reggiano stagionato. Grande richiesta e scarsità di merce disponibile per i formaggi a pasta dura non DOP, con importanti aumenti nelle quotazioni. Formaggi Europei in riflessione con le quotazioni di mercato di tutte le tipologie in leggero calo.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 41	Week 40	Week 39	Week 38
BURRO (D)	6,875 – 7,05	6,99 – 7,05	6,99 – 7,05	6,99 – 7,05
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,50 – 7,70	7,44 – 7,62	7,44 – 7,62	7,44 – 7,62
BURRO (F)	7,23	7,47	7,55	7,55
BURRO (NL)	6,96	7,12	7,22	7,22
SMP USO ALIMENTARE (D)	3600 – 3830	3650 – 3850	3650 – 3850	3680 – 3950
SMP USO ALIMENTARE (F)	3660	3690	3700	3760
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3510	3630	3680	3660
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3420 – 3460	3460 – 3500	3460 – 3500	3460 – 3500
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3480	3550	3590	3580
WMP (D)	4950 – 5100	4950 – 5150	4950 – 5150	4900 – 5150
WMP (F)	4950	4950	4950	4950
WMP (NL)	4670	4700	4700	4700
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1200 – 1300	1200 – 1300	1200 – 1300	1200 – 1320
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	930 – 960	950 – 980	950 – 980	950 – 980
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	950	980	1070	940
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	920	940	960	980

Import/export Stati Uniti, agosto 2022

Agosto è stato un altro mese forte per le **esportazioni** statunitensi nonostante le spedizioni di SMP più deboli (rispetto a quelle di un 2021 eccezionale). Il Sud-est asiatico, in particolare Filippine e Vietnam, sono i principali responsabili del calo di agosto, mentre i Paesi MENA (-75%) e il Messico (-6%) delle perdite da inizio anno. L'impennata della domanda da Algeria ed Egitto avvenuta lo scorso anno non si è ripetuta nel 2022. Anche la domanda del Vietnam è notevolmente diminuita, ma è stata compensata da un aumento delle spedizioni verso altri Paesi dell'Asia sudorientale.

US EXPORTS - AUGUST 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
Cheese	38 516	+6%	306 850	+13%
Whey	58 689	+22%	405 023	+6%
SMP	64 732	-17%	557 456	-9%
WMP	4 165	+51%	28 963	+4%
Butter	6 379	+116%	41 681	+39%
Butteroil	1 528	-9%	11 878	+95%
Lactose	36 005	+46%	273 028	+29%
Infant formula	2 353	-29%	20 568	+5%
WPC	5 035	-20%	42 787	-8%

US IMPORTS - AUGUST 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
Cheese	17 850	+7%	120 474	+1%
Butter	4 022	-22%	31 573	+3%
Butteroil	1 277	+415%	13 405	+42%
Caseinates	6 974	+51%	58 733	+19%
Whey	3 230	-14%	29 129	+4%

Source: Trade Data Monitor

Nonostante una contrazione nelle destinazioni minori ad agosto, le esportazioni di formaggio sono aumentate del 13% genn-ago.'22/genn-ago.'21 trainate da maggiori volumi diretti in Messico (+19%), Corea del Sud (+12%) e Paesi MENA (+34%). Le esportazioni di siero verso la principale destinazione, la Cina, continuano a migliorare e i volumi sono aumentati per il quarto mese consecutivo, +36% ago.'22/ago.'21. La forte domanda del Canada e del sud-est asiatico, rispettivamente +79% e +15% genn-ago.'22/genn-ago.'21, completa il quadro positivo. Sebbene l'esportazione di burro riguardi piccoli volumi, le spedizioni sono andate a gonfie vele negli ultimi due anni con quantitativi crescenti diretti in Canada, Corea del Sud, Messico e alcuni Paesi MENA.

Dopo il calo delle **importazioni** di formaggio registrato a luglio, agosto ha visto un rimbalzo con una maggiore domanda di prodotti UE, +12% ago.'22/ago.'21, portando i volumi da inizio anno leggermente al di sopra dei livelli del 2021. La UE rimane di gran lunga il principale fornitore del mercato statunitense, rappresentando il 70% del formaggio totale importato.

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

PUBBLICATE LE PROSPETTIVE ECONOMICHE MONDIALI DEL FMI

(12/10/22) Il Fondo monetario internazionale ha pubblicato ieri le [prospettive economiche mondiali](#) per il 2023 con un report intitolato "Contrastare la crisi del costo della vita" dal quale emerge un quadro piuttosto negativo.

In una tempesta perfetta di fattori, tra cui l'inflazione più alta degli ultimi decenni, una ripresa economica lenta post-Covid, l'invasione russa in Ucraina e la crisi immobiliare in Cina, la crescita economica nel 2023 potrebbe essere del +2,7% a livello mondiale e del +0,5% a livello UE.

PUBBLICATA L'EDIZIONE AUTUNNALE DELLE PROSPETTIVE A BREVE TERMINE DEI MERCATI AGRICOLI DELLA COMMISSIONE UE

(12/10/22) La Commissione Europea ha pubblicato l'edizione autunnale delle [prospettive a breve termine dei mercati agricoli](#).

I fattori più impattanti sono l'invasione russa dell'Ucraina e la siccità che ha colpito l'UE quest'estate. Si prevede che l'export complessivo di prodotti lattiero-caseari UE diminuirà del 7% nel 2022, a causa del minor volume di polveri esportate, mentre l'impiego interno nell'UE potrebbe rimanere stabile nonostante l'aumento dei prezzi.



Nel 2023 la raccolta del latte nell'UE potrebbe diminuire dello 0,2% in seguito anche alla riduzione dei capi bovini allevati, parzialmente compensata da rese migliori.

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

PUBBLICATA LA VALUTAZIONE *EX POST* DELL'ACCORDO UE-AMERICA CENTRALE

(12/10/22) La scorsa settimana è stata pubblicata la [relazione consultiva finale](#) (intrapresa per la Commissione europea) sugli effetti *ex post* dell'applicazione dell'accordo di associazione UE-America Centrale.

Il report è relativo all'attività nel periodo 2013-2019 ed esamina le conseguenze economiche, sociali e ambientali delle disposizioni commerciali dell'accordo con l'UE e Costa Rica, Guatemala, Honduras, El Salvador, Panama e Nicaragua.



Dal punto di vista commerciale, l'utilizzo delle preferenze commerciali offerte agli esportatori di prodotti lattiero-caseari comunitari varia ampiamente tra i diversi partner centroamericani (dettagli a pagina 35 del report). Questa differenza è attribuita ai "regimi SPS frammentati" tra i partner dell'America Centrale. In generale, la relazione rileva che i Paesi del Centro America utilizzano maggiormente i contingenti tariffari rispetto agli Stati Membri UE, quindi suggerisce di colmare questo divario.

POLONIA: CRESCONO I PREZZI DEI PRODOTTI ALIMENTARI

(12/10/22) Secondo l'analisi ciclica "Indice dei prezzi nei negozi retail" elaborata dall'agenzia di ricerche UCE Research e WSB Universities risulta che a settembre i prezzi dei negozi di generi alimentari in Polonia sono aumentati mediamente del +24,1% anno su anno. Il rapporto ha incluso 52 dei prodotti di uso quotidiano più frequentemente scelti dai consumatori e confronta quasi 40mila prezzi al dettaglio da oltre 40mila punti vendita appartenenti a 63 catene di negozi.



Tutte le 12 categorie merceologiche analizzate hanno registrato un aumento dei prezzi a doppia cifra, di cui fra l'altro: olii e grassi +57,4%, prodotti sfusi (zucchero, farine, riso, pasta) +43,6%, carne +38%, latticini +28,6%.

[Da ICE]

3. **IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

NUOVI TESTI NORMATIVI

(14/10/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

[REGOLAMENTO DI ESECUZIONE \(UE\) 2022/1915](#) DELLA COMMISSIONE del 3 ottobre 2022 recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Murazzano» (DOP)]



I FORMAGGI ITALIANI SEMPRE PIÙ RICERCATI NEL MONDO

(10/10/22) L'Italia nel mondo caseario si sta imponendo grazie alla qualità e versatilità dei suoi Formaggi, che ne permettono diversi utilizzi a tavola e in cucina.

I dati export del primo semestre di quest'anno registrano un andamento crescente per l'export di formaggi in volume (+14,1%) e in valore (+21,7%), con prezzi unitari che sono saliti del 6,6% a 7,29 €/Kg.



L'Unione Europea assorbe il 70% delle quote di mercato, con la Francia che si conferma di gran lunga il primo Paese di destinazione. Sono infatti 65.291 le tonnellate di formaggio italiano vendute in Francia nel primo semestre di quest'anno (+15,7%), contro le 37.300 tonnellate in Germania, seconda rotta commerciale dall'Italia.

Dopo una fase post Brexit abbastanza incerta, riprende quota anche il canale di dialogo fra Italia e Regno Unito, con 25.827 Tons quantità importate di formaggi italiani nei primi 7 mesi del 2022, in aumento del +21,4% rispetto allo stesso periodo del 2021.

I formaggi italiani si impongono anche a livello mondiale. Sono infatti positive le performance al di fuori del continente europeo. In particolare ad Agosto 2022, gli Stati Uniti hanno importato 4.236 tonnellate di formaggi dall'Italia (+38,5% rispetto ad Agosto 2021), portando al 22% il market share sull'import negli USA di formaggi nei primi 8 mesi del 2022.

Anche in Australia si parla italiano. In Agosto le importazioni di formaggi sono salite su base tendenziale del +28,9% in quantità e del +38,6% in valore. L'Italia, grazie a una crescita del +90,3% nel solo mese di Agosto, oggi rappresenta l'8% degli acquisti australiani di formaggio in quantità.

Stessa musica in Giappone, dove le performance dei formaggi italiani sono ancora più eclatanti. In uno scenario di import in declino nei primi otto mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 (-4,3% gli acquisti di formaggi dall'estero, -11,3% l'import dalla sola UE), l'Italia conquista ulteriori spazi e avanza dell'8% in confronto a Gennaio-Agosto di un anno fa. Ciò conferma che, dovendo scegliere dove acquistare, la ricerca attentissima della qualità da parte del Giappone tiene in ampia considerazione il Made in Italy.

Se l'export è una delle strade prioritarie per il futuro del settore lattiero caseario italiano, premiato in tutto il mondo per gusto, tradizione e qualità, è giunto forse il momento che la filiera attivi un dialogo finalizzato a indirizzare una maggiore produzione di latte verso il segmento dei formaggi, così da ridare slancio all'industria di trasformazione, a riequilibrare i mercati e a conquistare nuovi spazi all'estero.

[Da Clal]

IL CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO ANNUNCIA I DATI POSITIVI DEL TERZO TRIMESTRE 2022: +2,9% LE VENDITE E +1,3% LE ESPORTAZIONI DA INIZIO ANNO

(11/10/22) Nel corso dell'Assemblea generale dei consorziati, il Consorzio Parmigiano Reggiano ha presentato i dati economici del terzo trimestre (gennaio – settembre 2022).

Dopo aver chiuso un 2021 positivo, con un giro d'affari al consumo pari a 2,7 miliardi di euro, nel 2022 il Consorzio registra – rispetto ai primi nove mesi del 2021 – un incremento delle vendite totali pari al 2,9% (95.079 tonnellate vs 92.366 tonnellate), con un aumento dei volumi anche nei mercati internazionali, che crescono dell'1,3% (43.887 tonnellate vs 43.331).



Segno positivo anche per le vendite nel mercato italiano: +4,4% (51.191 tonnellate vs 49.035), grazie alla ripresa del canale della ristorazione e delle vendite dirette che aumentano del 4 % (10.990 tonnellate vs 10.570 tonnellate). Le aziende del Consorzio Parmigiano Reggiano hanno quindi reagito bene alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze della crisi geopolitica accesi con l'invasione russa del 24 febbraio, al caro energia e alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie in alcuni mercati.

Prima nello sviluppo, la Spagna (+12,4% con 999 tonnellate vs 889 tonnellate del terzo trimestre 2021), bene anche Stati Uniti, primo mercato estero per la Dop Parmigiano Reggiano (+8,2% con 10.326 tonnellate vs 9.539 tonnellate), e Francia (+7,2% con 9.323 tonnellate vs 8.697 tonnellate). Buoni i risultati anche Oltreoceano, con il Giappone che cresce del 51% (632 tonnellate vs 419) e l'Australia che segna un +12,7% (381 tonnellate vs 338 tonnellate).

«Il terzo trimestre 2022 conferma il sostanziale 'premio' dei consumatori, che dalla pandemia continuano a dimostrare fedeltà ai valori della nostra Dop, con un +2,9% di crescita a volume», ha commentato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano. «Nonostante i risultati positivi, siamo preoccupati dalla situazione economica italiana e dalle difficoltà che stanno affrontando le famiglie per l'aumento dei prezzi e per il caro energia. Per questo motivo, il Consorzio ha adottato un pacchetto di azioni straordinarie per un importo pari a 850mila euro: si tratta di attività promozionali in collaborazione con le più importanti insegne della GDO mirate a sostenere la domanda in un periodo di grande incertezza che potrebbe portare a una contrazione dei consumi del nostro prodotto» ha commentato il presidente Bertinelli.

Sempre in un'ottica di esigenza di equilibrio tra domanda e offerta da consolidare nel mercato e di tutela ulteriore del prodotto, l'Assemblea ha inoltre affrontato il tema delle norme che regolano la produzione di formaggi simili/comparabili al Parmigiano Reggiano, modificando lo statuto e introducendo il divieto di produrre, nei caseifici della filiera, altri formaggi comparabili/confondibili con la Dop.

L'Assemblea ha infine deliberato di portare la franchigia di esenzione contributiva al 3% rispetto alla contribuzione aggiuntiva prevista dal piano di regolazione dell'offerta come misura di avvicinamento al nuovo piano. In sostanza, la franchigia va a stabilire il volume dell'eccedenza produttiva non assoggettata alla "contribuzione aggiuntiva" fissata dal Consorzio a carico dei caseifici in caso di superamento degli obiettivi assegnati.

[Da www.parmigianoreggiano.it]

4. **FIERE ED EVENTI**

WEBINAR "LA MOVIMENTAZIONE INTERNAZIONALE TEMPORANEA DELLE MERCI" – 20 OTTOBRE 2022

(13/10/22) Il 20 ottobre dalle 10:00 alle 12:00 p.v. AICE organizza il webinar "Mitigazione del rischio su scala internazionale: approfondimenti e casi pratici su incasso, pagamento e copertura dal rischio di cambio".

L'incontro ha l'obiettivo di illustrare la gestione delle operazioni di importazione ed esportazione temporanee.



I beni si muovono attraverso i confini per diverse ragioni, anche in assenza di compravendita: partecipazione a fiere e manifestazioni, materiali professionali al seguito di tecnici, materiale inviato per lavorazione, riparazione, riattamento o modifiche, campioni commerciali, resi di merce. La ragione sottesa alla movimentazione non esenta dall'onere di presentazione della merce in dogana, occorre dunque valutare che tipologia di regime doganale utilizzare al fine di non rallentare i flussi e al contempo limitare i costi.

Il webinar affronterà le diverse tipologie di operazioni e le casistiche pratiche per gestire correttamente questo tipo di operazioni. La partecipazione è gratuita previa compilazione del [modulo di adesione](#).

APPUNTAMENTO ALLA 115ESIMA MOSTRA DEL BITTO - MORBEGNO, 15-16 OTTOBRE

(13/10/22) Sabato 15 e domenica 16 ottobre si terrà a Morbegno (So) la 115esima edizione della Mostra del Bitto. Sono diverse le attività in programma durante la manifestazione, prima fra tutte il concorso, organizzato dal Consorzio di tutela formaggi Valtellina Casera e Bitto Dop (Ctcb), che vede in gara un centinaio di produzioni casearie.



Tra cui verranno selezionati, da una giuria di 25 esperti, il miglior Bitto 2022 e di un anno; il miglior Valtellina Casera, nelle due stagionature; il miglior Scimudin; e il miglior Latteria. Previsti anche show cooking, degustazioni in abbinamento ad aperitivi e incontri con i produttori del Consorzio. Matteo Zed, bartender di fama internazionale e bar director del The Court di Roma, realizzerà per il Ctcb due proposte di aperitivo in stile valtellinese da abbinare a due ricette ideate dalla food blogger Sonia Peronaci, che terrà uno show cooking durante la Mostra.

La kermesse di Morbegno, che nasce come un'occasione di incontro tra gli alpeggiatori, sarà anche un appuntamento per fare il punto sulla stagione estiva appena conclusa, che ha coinvolto per il Bitto 52 produttori, circa 3mila bovine da latte, oltre 300 capre e 10 stagionatori.

[Da www.insiderdairy.com]



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

L'Asiago Dop si sposa con il vino: siglato un accordo tra il Consorzio di tutela e Veronafiere

Vicenza, Giovedì 13 ottobre - Il formaggio Asiago diventa protagonista degli eventi dedicati al vino organizzati da Veronafiere. Firmata una collaborazione tra l'ente fieristico e il Consorzio tutela formaggio Asiago. Il prodotto, che offre stagionature dai 20 giorni, con Asiago Dop Fresco, ai 10 anni, con Asiago Dop Stagionato Stravecchio, sarà partner di Wine2wine Business forum (7-8 novembre), Vinitaly & The City (31 marzo-3 aprile 2023), OperaWine (1 aprile 2023) e Vinitaly (2-5 aprile 2023). In queste occasioni, sono previste masterclass dedicate all'abbinamento dell'Asiago Dop con i più iconici vini italiani e stranieri, ma anche l'inserimento del prodotto in momenti dedicati all'alta ristorazione promossi da Veronafiere e attività comunicative congiunte. “La sinergia tra prodotti a Denominazione d'origine protetta del food & wine, legati da una comune identità e naturalmente complementari, è una strada vincente per accreditarci nel contesto della ristorazione mondiale in cui l'Italia è sempre più ricercata e si distingue nell'offerta di qualità”, spiega Flavio Innocenzi direttore del Consorzio. Infatti, con questo accordo il Consorzio punta a consolidare il rapporto tra l'Asiago e il mondo del vino confermando la strada tracciata con altri partner.

Presentata la settima edizione di Forme (Bergamo, 21-23 ottobre)

Bergamo, Giovedì 13 ottobre - E' stata presentata questa mattina, a Bergamo, la settima edizione di Forme, la rassegna dedicata al formaggio in ogni sua sfumatura. Il concept della manifestazione, che si terrà proprio a Bergamo dal 21 al 23 ottobre, sarà 'Forme Infinite'. Intende cioè essere il simbolo di una filiera che deve innovare in un 'infinito' dare e ricevere dai territori in cui si sviluppa. Saranno dunque numerosi gli appuntamenti dedicati ad appassionati e intenditori. Innanzitutto, l'evento verrà inaugurato venerdì 21 ottobre con il terzo Summit internazionale delle Città Creative Unesco organizzato dal Comune di Bergamo, dal titolo Bridges across Boundaries – intercluster exchanges for creative solutions. Tra sabato 22 e domenica 23 ottobre, invece, gli eventi dedicati al grande pubblico: la Piazza Mercato del Formaggio con corner di assaggiatori Onaf e sommelier Ais, la nuova mostra museale dedicata ai prodotti tipici delle Città Creative di Alba, Bergamo e Parma, il palinsesto di convegni e tavole rotonde a tema sostenibilità, e i Cheese Labs curati dai maestri assaggiatori Onaf e dai sommelier Ais. Infine, novità dell'edizione 2022 è la collaborazione con la Comunità delle Botteghe di Città Alta con l'iniziativa Forme Cheese Ambassador.

Accordo tra Iperal, Latteria Sociale Valtellina e Latteria di Chiuro a tutela degli allevatori

Sondrio, Martedì 11 ottobre - Siglato un accordo tra Iperal Supermercati, Latteria Sociale Valtellina di Delebio e Latteria Sociale di Chiuro. L'obiettivo è tutelare gli allevatori garantendo loro maggiori ristorni economici. L'aumento dei costi di produzione, infatti, rischia di causare pesanti conseguenze sulle filiere di montagna, come già ha evidenziato Confcooperative. “Da sempre nostri fornitori locali, Latteria di Delebio e Latteria di Chiuro rappresentano due partner consolidati e affidabili per la qualità dei loro prodotti lattiero caseari”, afferma Antonio Tirelli, presidente di Iperal, interpellato da La Provincia di Como. “L'attuale difficile situazione economica rischia di mettere in ginocchio in modo irreversibile tante piccole aziende agricole della provincia. L'accordo che abbiamo sottoscritto con le due latterie permetterà nell'immediato di garantire maggiori ristorni agli allevatori locali, nella speranza di dare loro un concreto aiuto economico”. “Oggi più che mai”, commenta Armando Acquistapace, allevatore e presidente della Latteria sociale di Delebio, “poter contare sul sostegno agli allevatori locali da parte di Iperal è un segnale importante che trasmette fiducia al nostro operato ad all'intera filiera e ci permette di guardare al futuro con maggior tranquillità”.

Russia: embargo sul cibo made in Italy esteso al 2023

Mosca (Russia), Mercoledì 12 ottobre - Putin rinnova fino al 2023 il blocco all'importazione in Russia di formaggi, carne, salumi, frutta, verdura e pesce dai paesi Ue. Lo rende noto Coldiretti. Il divieto risale al decreto n. 778 del 7

agosto 2014, con cui Putin intendeva rispondere alle sanzioni imposte per l'annessione illegale della Crimea alla Russia. Da allora è stato ripreso e rinnovato diverse volte, e ora esteso all'anno prossimo. In sette anni le esportazioni hanno perso 1,4 miliardi di euro, e il blocco pesa anche sui settori non direttamente coinvolti. A essere colpiti, diversi prodotti italiani, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dal prosciutto di Parma al San Daniele, e non vengono risparmiati il pesce (crostacei e molluschi compresi), il latte e i suoi derivati, frutta e verdura; per una lista completa bisogna guardare i codici doganali riportati nel decreto. Anche la ristorazione italiana in Russia – conclude Coldiretti – è in grande difficoltà, per la mancanza degli ingredienti principali.

Cibus/Tuttofood: raggiunto l'accordo tra Fiera Milano e Fiere di Parma

Milano, Giovedì 13 ottobre - Con una nota stampa Fiera Milano rende nota la sottoscrizione di accordi non vincolanti con gli azionisti privati di Fiere di Parma. "Una partnership", si legge, "volta alla creazione di una comune piattaforma fieristica europea nel comparto agro-alimentare". L'operazione dovrebbe essere realizzata, come già anticipato a maggio (leggi qui), "attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Fiere di Parma riservato a Fiera Milano, da liberarsi mediante il conferimento del ramo d'azienda di Fiera Milano relativo alla manifestazione Tuttofood, primario evento espositivo nel settore agro-alimentare organizzato a Milano presso il quartiere di Rho". "A perfezionamento dell'operazione", prosegue la nota, "Fiera Milano verrebbe inizialmente a detenere una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Fiere di Parma". L'obiettivo sarebbe dunque la creazione di una "piattaforma fieristica multipolare costituita da 'Cibus Parma', evento iconico per il Made in Italy alimentare e i suoi territori e da 'Tuttofood powered by Cibus' a Milano dove potrà accogliere una platea espositiva internazionale e quindi competere con le omologhe manifestazioni europee". Gli accordi prevedono inoltre che Fiera Milano partecipi alla governance di Fiere di Parma supportando i soci privati (Crédit Agricole Italia S.p.A e Unione Parmense degli Industriali) e quelli pubblici (Comune e Provincia di Parma, Camera di Commercio di Parma e Regione Emilia-Romagna) nel valorizzare l'esecuzione del piano industriale di Cibus Parma e di Tuttofood. La nota conclude specificando che, data la natura non vincolante degli accordi, "informazioni aggiuntive saranno diffuse al mercato al momento della loro certa determinazione, allorquando le parti avranno concluso le ulteriori trattative e si saranno avverate le necessarie condizioni". Questo accordo costituisce un passo significativo e strategico verso la partnership tra i due enti fieristici, chiesta a gran voce dal mondo industriale e non solo come dimostrato anche dalle oltre 200 firme raggiunte dalla petizione lanciata dal nostro gruppo editoriale (leggi qui).

Matteo Zanetti nuovo presidente del Gruppo Alimentari di Confindustria Bergamo

Bergamo, Mercoledì 12 ottobre - Matteo Zanetti, vicepresidente e Ad della Zanetti spa, tra i maggiori produttori di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, è il nuovo presidente del Gruppo Alimentari di Confindustria Bergamo. Subentra a Giuseppe Mele (Heineken), che rimane nel direttivo. E sarà affiancato dalla vicepresidente Silvia Moretti (Cascina Italia) dagli altri membri del consiglio: Fabrizio Bonifacio (Orobica Pesca), Luca Bordogna (Bracca Acque Minerali), Luca Chiesa (Ibs – Industria bergamasca salumi), Maurizio Goffi (Italcanditi), Gabriele Mendolicchio (Caseificio Preziosa) e Federico Pizzoccheri (Piuma d'Oro).

Santambrogio (VéGé): "Servirebbe un ministero che rappresenti la distribuzione"

Cernobbio (Co), Giovedì 13 ottobre - Il futuro della distribuzione è stato il tema centrale del Retail executive summit. Tra gli spunti emersi, la necessità di guardare ad altri segmenti, come lo sport e le telecomunicazioni, così da cogliere i trend emergenti e declinarli in modo specifico per il comparto retail. In un'ottica di valorizzazione del settore, si legge su ItaliaOggi, Giorgio Santambrogio (Ad Gruppo VéGé), ha dichiarato: "Servirebbe un ministero dedicato o almeno un sottosegretario che rappresenti la distribuzione moderna". Secondo i dati più recenti di The European House Ambrosetti, il comparto ha un peso economico e sociale rilevante in Italia: 598 miliardi di fatturato, 96,7 miliardi di valore aggiunto nel 2019 e una filiera estesa che pesa il 18% del Pil.

Esselunga: Standard and Poor's rivede l'outlook da 'stabile' a 'negativo'

New York (Usa), Giovedì 13 ottobre - Standard and Poor's Global Ratings, una delle principali agenzie di rating al mondo, abbassa da 'stabile' a 'negativo' l'outlook di Esselunga. La causa: l'inflazione ha colpito più del previsto la capacità del gruppo di produrre redditività. A settembre l'Ipca, indice armonizzato europeo dei prezzi al consumo, è salito per l'Italia al 9,5% su base annua (dal 9,1% di agosto), raggiungendo i massimi livelli dal 1997, inizio della serie storica. "Il difficile contesto operativo, caratterizzato da una domanda più debole da parte dei consumatori e dall'aumento dei costi", recita il rapporto di S&P Global, "limiterà la redditività e il cash flow di Esselunga nei prossimi 12 mesi, portando potenzialmente a un deterioramento strutturale dei parametri di credito". L'agenzia di rating osserva che nel primo semestre Esselunga ha registrato un margine Ebitda quasi dimezzato, pari al 5,5%, a causa dell'aumento della base dei costi legato all'inflazione e di un'aggressiva strategia di pricing. Viene confermato il rating a lungo termine di Esselunga a 'BB+', ma potrebbe essere tagliato se l'Ebitda dell'azienda non dovesse tornare sopra al 7% nei prossimi 12 mesi.

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione 10 Ottobre 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			03/10/2022	10/10/2022	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 – 13,00	12,45 – 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 – 12,05	11,80 – 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,45 – 10,75	10,45 – 10,75	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	9,95 – 10,15	10,00 – 10,15	+0,05/Inv.
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,50 – 9,90	9,55 – 9,90	+0,05/Inv.
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,90 – 9,10	8,95 – 9,10	+0,05/Inv.
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,60 – 7,70	7,65 – 7,70	+0,05/Inv.
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,35 – 7,50	7,35 – 7,50	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	7,60 – 7,85	7,60 – 7,85	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	12,65 – 12,95	12,75 – 13,05	+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	8,40 – 8,70	8,40 – 8,70	
80	pressato fresco	Kg	7,30 – 7,60	7,30 – 7,60	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,05 – 7,35	7,05 – 7,35	
100	maturo piccante	Kg	8,05 – 8,35	8,05 – 8,35	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,65 – 5,75	5,65 – 5,75	
120	prodotto maturo	Kg	6,45 – 6,75	6,45 – 6,75	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,15 – 6,35	6,15 – 6,35	
150	prodotto maturo	Kg	6,90 – 7,30	6,90 – 7,30	
160	quartiolo lombardo	Kg	6,40 – 6,60	6,40 – 6,60	
170	crecenza matura	Kg	5,50 – 5,75	5,50 – 5,75	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,85 – 5,95	5,85 – 5,95	
190	mascarpone	Kg	5,45 – 5,70	5,45 – 5,70	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	14,00 – 15,50	14,00 – 15,50	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			03/10/2022	10/10/2022	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,25	5,25	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,90	6,90	
30	burro di centrifuga	Kg	7,05	7,05	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,05	5,05	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,62	3,60	-0,02
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,66	3,64	-0,02

			03/10/2022	10/10/2022	
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	670 - 685	675 - 685	+5/Inv.
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	680 - 700	680 - 700	
21	francese	1000 Kg	635 - 650	640 - 650	
22	tedesco	1000 Kg	650 - 675	655 - 675	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	375 – 385	380 – 385	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 10 Ottobre 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,65	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA- Rilevazioni di Lunedì 10 Ottobre 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	5,00		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,20		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,35	8,65	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,35	7,65	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	21,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 10 Ottobre 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,50	12,50	
Per uso industriale	Ton.	16,00	17,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,75	7,90	

Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,00	9,10	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,10	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,75	9,90	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,65	6,75	+0,10/+0,10
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,85	6,95	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,20	7,40	+0,15/+0,15
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	7,80	7,90	+0,15/+0,15
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,40	8,50	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,70	9,80	+0,10/+0,10
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	680	690	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	670	680	-5/-5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	375	385	-5/-5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3570	3650	-30/-30
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3550	3630	-30/-30

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 11 Ottobre 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,65	4,65	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	=	=
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 12 Ottobre 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato		6,00	=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,00	9,15	=
	Stag. tra 12-15 mesi	9,20	9,45	=
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	=
Provolone Valpadana	Dolce	7,35	7,45	=
	Piccante	7,55	7,75	=

Provolone	Stag. fino a 3 mesi	6,90	7,10	=
	Stag. oltre 5 mesi	7,15	7,45	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 13 ottobre 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,900		=
	Mantovano pastorizzato	5,100		=
	Burro mantovano fresco CEE	6,700		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	12,000	13,500	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,950	9,100	+0,050/=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,600	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,700	7,900	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,550	10,800	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,450	11,850	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,300	12,600	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,800	13,250	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 14 ottobre 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	4,650	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 16/09/2022</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,900	2,100
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	6,500	9,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800